

Intervista ad Andrea Olivero

# «Così ci cancellano Traditi noi, i volontari e milioni di cittadini»

**Il presidente delle Acli: i fondi tagliati sono gli unici che vanno davvero alla sussidiarietà per un nuovo modello di welfare. Non vogliamo essere presi in giro**

ROBERTO MONTEFORTE

rmondeforte@unita.it

**C**i sentiamo traditi. Ci hanno cancellati. È un dato di fatto». È netta la risposta del portavoce del Forum del Terzo settore e presidente della Acli Andrea Olivero ai tagli dragoniani del governo. «E per due aspetti - spiega - che hanno conseguenze drammatiche. Sono state smentite in modo inequivocabile dal governo e dalla maggioranza che ne ha appoggiato la decisione quanto hanno affermato in questi mesi riguardo alla sussidiarietà, alla necessità di un maggiore protagonismo dei cittadini. Vediamo in questo un tradimento. Ci era stato dato un riconoscimento pubblico del nostro ruolo in questo momento di crisi, la risposta concreta è stata che il 5 per mille diventa l'1,25 per mille, cioè un'elemosina»

**Qual è l'altro aspetto che brucia?**

«È che le nostre organizzazioni improvvisamente senza questi sostegni, faticeranno moltissimo a mantenere tutte le attività che svolgono oggi. In questo momento di crisi, va ricordato, il Terzo settore ha aumentato considerevolmente i servizi offerti alla collettività, in particolare a più deboli. Siamo delusi...»

**Non è il primo colpo inferto al terzo settore...**

«È vero. Il primo aprile abbiamo avuto il "pesce" del taglio improvviso all'editoria non profit e alle agevolazioni postali. In taluni casi un aumento dei costi del 400%. Poi abbiamo vi-

sto tagliati i "fondi sociali" che rappresentano quella parte veramente innovativa del sistema di welfare nell'ottica della sussidiarietà. Le regioni ed i comuni avevano utilizzato questi fondi per realizzare prevalentemente attività insieme al nostro mondo, costruendo un modello di welfare più partecipato. Queste risorse sono state praticamente cancellate. Pare un disegno per cancellare tutto quello era stato scritto nel Libro Bianco, e ripetuto anche dai ministri di questo governo. Ci appelliamo perché questi fondi vengano ripristinati e ci si consenta di lavorare. Chiediamo al governo di dire cosa pensa di fare. Messa in soffitta la sussidiarietà dica su cosa vuole basare le politiche sociali».

**Mentre la crisi morde la condizione di vita delle famiglie si spende per gli armamenti, se è vero che si sono acquistati 22 elicotteri Augusta...**

«Dimostra che ci sono capitoli di spesa sui quali si può tagliare. È importante, proprio in questo momento, mettere i cittadini nelle condizioni di poter scegliere. È assurdo che su tutte le sciocchezze si vada a sentire il Paese con sondaggi, mentre su come spendere a fronte di tagli così significativi, non si vada a chiedere ai cittadini. Chiediamo di essere ascoltati non soltanto perché rappresentiamo milioni di cittadini. Ma perché rappresentiamo una parte di "cittadinanza attiva" che ogni giorno si rimbocca le maniche e lavora per il bene comune. Offriamo servizi e spazi di partecipazione che cambiano il volto del paese». **Eppu-**

**re il ministro Sacconi assicura che la spesa sociale è aumentata...**

«Non è questo il punto. Questi fondi tagliati sono gli unici che vanno davvero alla sussidiarietà, che alimentano un nuovo modello di welfare. Per questo Sacconi non ci convince. Con la linea dei tagli lineari si finisce per cancellare proprio questa spesa. Così si conferma un vecchio modello di welfare a discapito del nuovo. Alla fine abbiamo più Stato e meno società».

**È scomparsa la sussidiarietà?**

«Hanno cancellato anche la "socialcard". Uno strumento che abbiamo criticato, ma che abbiamo sostenuto nella sua praticabilità informando i cittadini su come utilizzarla. All'interno del terzo settore ci sono posizioni culturali e politiche anche diverse, ma quello che ci accomuna è l'andare incontro alle esigenze di tutto e in particolare dei più poveri. Senza fare demagogia sulle loro spalle, cercando di essere concreti e trovare soluzioni percorribili. Anche accettando il male minore. Ma attenzione. Non vogliamo essere presi in giro. La politica non cerchi di usarci, ma come dice la Costituzione, ci sostenga e promuova la nostra azione».

**Vedete la possibilità di correzioni?**

«È possibile un provvedimento successivo. Ma siamo preoccupati. Con le voci di crisi di governo immminente si corre il rischio che non si possa correggere. Ci preoccupa il fatto che la sussidiarietà vada all'ultimo posto nell'interesse di questo governo». ♦

**Senza lavoro**

Così sarà impossibile  
per noi continuare  
a lavorare

È questo che il  
governo vuole?

**Sondaggi**

È assurdo che su tutte le  
sciocchezze si vada a  
sentire il Paese con  
sondaggi, mentre  
su queste cose no

**Chi è  
A capo di una storica  
organizzazione cattolica**

**ANDREA OLIVERO**

PRESIDENTE DELLE ACLI

40 ANNI

